

Transcript Details

This is a transcript of a continuing medical education (CME) activity. Additional media formats for the activity and full activity details (including sponsor and supporter, disclosures, and instructions for claiming credit) are available by visiting:

<https://reachmd.com/programs/cme/migliorare-il-sonno-e-la-salute-mentale-nei-pazienti-con-ckd-ap/48759/>

Released: 11/18/2025

Valid until: 11/18/2026

Time needed to complete: 1h 00m

ReachMD

www.reachmd.com

info@reachmd.com

(866) 423-7849

Migliorare il sonno e la salute mentale nei pazienti con CKD-aP

Dr. Manenti:

Questa è una sessione di ECM su ReachMD e io sono il Dr. Lucio Manenti. Oggi è qui con me la Dr.ssa Leonie Kraft. Leonie, è un piacere vederti. La domanda riguarda i pazienti affetti da CKD-aP che soffrono non solo di prurito, ma anche di disturbi del sonno, depressione e altri problemi noti come cluster di sintomi.

Leonie, esaminiamo come si manifestano i cluster di sintomi del CKD-aP attraverso un caso clinico reale.

Dr.ssa Kraft:

Grazie, Lucio. Penso che quello che hai detto sia un punto davvero importante. Vorrei condividere un caso clinico reale che ho avuto un paio di anni fa, con uno dei primi pazienti a cui abbiamo somministrato DFK. Era in dialisi da 2 mesi quando ha iniziato a soffrire di prurito. Aveva 80 anni e, dal punto di vista fisico, presentava gravi segni di graffi sulla pelle, su braccia, gambe e torace.

C'è anche una frase che mi disse allora e che mi è rimasta impressa e che credo riassume l'impatto che il CKD-aP ha sui pazienti. In primo luogo, disse: "La mia storia clinica non era grave quanto questo prurito". Voglio dire, era un paziente di 80 anni in dialisi. Sappiamo tutti che probabilmente aveva una storia clinica complessa, e infatti era così, ma disse anche: "Non esco più, non dormo e non mi godo il mio programma televisivo preferito".

Questo è un classico esempio di cluster di sintomi: il prurito porta a disturbi del sonno, calo dell'umore, isolamento sociale. Tutto questo va oltre il problema cutaneo e influisce profondamente sulla qualità di vita dei pazienti.

Abbiamo iniziato quindi subito il DFK non appena diventato disponibile in Germania, ma la risposta non è stata immediata, ci sono volute un paio di settimane prima che mostrasse una risposta. Ha persino pensato di interrompere completamente la dialisi a causa della gravità dei sintomi. Abbiamo anche discusso della possibilità di interrompere il DFK, ma in mancanza di opzioni valide, abbiamo continuato.

Dopo 11 settimane è venuto per la prima volta al mattino per la dialisi e ha detto: "Ho dormito molto meglio stanotte. Non credo di essermi grattato, ma il sonno è molto migliorato". Dopo 11 settimane ha sperimentato un grande sollievo e un miglioramento del sonno.

Voglio però chiarire che 11 settimane non sono un tempo normale per ottenere una risposta nella maggior parte dei pazienti. Oltre il 60% dei pazienti rispondono al trattamento dopo 4 settimane e la maggior parte dei pazienti, oltre il 90%, risponde dopo 8 settimane. Tuttavia è comunque importante dare ai pazienti un tempo sufficiente, ma c'è sempre qualche caso anomalo, quindi continuiamo per 12 settimane fino a determinare una mancata risposta.

Penso che un'altra domanda che continuiamo a porci, che tu ed Emilio avete già affrontato, sia: possiamo interrompere il DFK quando il paziente mostra una risposta? Nel caso del nostro paziente, abbiamo involontariamente risposto alla domanda perché una volta

abbiamo dimenticato di ordinare il farmaco. Questo è successo un paio di anni fa, quindi era più difficile procurarsi il DFK, e i suoi sintomi sono tornati come prima. Il punteggio WI-NRS è passato da 8 a 9. Solo dopo aver ricominciato con il DFK ha smesso di grattarsi la pelle e ha mostrato un significativo sollievo.

Abbiamo buoni dati reali provenienti, credo, da oltre 600 pazienti statunitensi che dimostrano che, quando i pazienti interrompono il DFK, il punteggio aumenta nuovamente.

Voglio lasciarvi con una citazione del mio paziente. Un paio di settimane fa gli ho chiesto come andava il prurito e mi ha risposto: "Non penso più al prurito".

Penso che questo sia davvero impressionante per un paziente che trascorrevva giorno e notte pensando solo al prurito, e il fatto che ora non ci pensi più è un risultato enorme per tutti.

Dr. Manenti:

Bene, è stata una discussione importante ma ora il nostro tempo è finito. Grazie per l'ascolto.